



Segreteria del Sindaco

COMUNE DI FORTE DEI MARMI

(Provincia di Lucca)

Piazza Dante, 1
C.F. e P.I. 00138080460

55042 Forte dei Marmi – Lucca
tel. 0584/280215

Alla c.a. del Presidente della Regione Toscana , Eugenio Giani
dell'Assessore della Regione Toscana, Monia Monni
del Direttore Ambiente ed Energia della Regione Toscana, Edo Bernini

OGGETTO: Richiesta di partecipazione come amministrazione interessata alla Conferenza dei Servizi in sede istruttoria relativa al procedimento di PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, progetto di "Completamento oltre quota +43 della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in loc. Porta nei Comuni di Montignoso (MS) e Pietrasanta (LU)". Proponente: Programma Ambiente Apuane S.p.A

Tenuto conto che:

L'articolo 27-bis al comma 7 prevede che : *"l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente".*

La lettera della legge è chiara si distingue tra amministrazioni competenti e quelle semplicemente interessate dagli impatti del progetto sottoposto alla Procedura di Paur, quindi alla conferenza dei servizi possono partecipare, se lo richiedono, anche Amministrazioni Comunale che pur non avendo titolarità di funzioni amministrative particolari sul progetto (nulla osta, autorizzazioni, parere) possono essere colpite in modo diretto o indiretto dall'impatto del progetto sotto il profilo ambientale, sanitario e sociale.



La giurisprudenza amministrativa ha chiarito molto bene le condizioni di partecipazione degli enti interessati ai procedimenti a rilevanza ambientale e quindi la modulo procedimentale della Conferenza dei Servizi.

Il Consiglio di Stato in più sentenze ha affermato che:

Gli enti locali interessati ad essere coinvolti nei procedimenti decisionali a rilevanza ambientale: "sono quelli i cui interessi vengono coinvolti dalla decisione della Autorità Competente al rilascio della autorizzazione e, quindi, non solo quelli nel cui territorio viene ubicato l'impianto, ma anche quelli la cui popolazione potrebbe subire danni dall'attuazione delle scelte delle aree interessate".

Quindi secondo la sentenza gli enti locali interessati vanno individuati secondo un criterio applicabile ex ante per il quale già in sede procedimentale debbono far parte della conferenza i rappresentanti dei Comuni il cui territorio e i cui abitanti possono essere coinvolti dalla opera di cui si è chiesta l'autorizzazione.

Il criterio dovrà essere verificabile caso per caso tenuto conto di vari fattori quali:

1. la situazione geomorfologia del territorio interessato dall'opera progettata;
2. potenziali inquinamenti aree attigue tenuto conto della mappatura delle falde e senza dimenticare la possibilità di dispersione di inquinanti;
3. la compatibilità degli insediamenti e della destinazione urbanistica delle aree limitrofe con il costruendo impianto;

In particolare, nella sentenza del 2004 n° 3451 il Consiglio di Stato ha ricordato come: *"l'art. 7, comma 1, della legge n. 241 del 1990 offre un canone interpretativo generale, che impone di coinvolgere nel procedimento, oltre i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento produce effetti, anche quelli facilmente individuabili che potrebbero riceverne pregiudizio."*

Si veda anche Tar Brescia sentenza n° 151 del 2001 dove si afferma: "la prospettiva adottata dal legislatore nell'istituire la conferenza è stata quella di consentire la partecipazione di più soggetti interessati, i quali esprimano, nella fase istruttoria del procedimento, proprie autonome valutazioni, volte ad arricchire la visione e la ponderazione della scelta finale, che viene però affidata, nel momento deliberativo, alla Regione. In sostanza, è parso opportuno che tale coinvolgimento fosse confinato nella partecipazione istruttoria, escluso ogni concorso volitivo alla fase deliberativa e costitutiva del provvedimento finale, in modo che, ponderate ed amalgamate ragionatamente le differenti



COMUNE DI FORTE DEI MARMI - AOO CFM - REGIONE EMILIA - 0030170 - Usd del 29/07/2023 - 1249
opzioni settoriali, rinviando poi al Ponte Regione, quale curatore dell'interesse generale, la mediazione delle istanze locali contrapposte."

Tenuto conto che il Comune di Forte dei Marmi ha strette connessioni con la discarica in oggetto poiché pur ricadendo il progetto nei territori dei Comuni di Montignoso (2/3) e Pietrasanta (1/3), impatta dal punto di vista ambientale anche sul territorio di Forte dei Marmi (vedasi pozzi di acqua pubblica in via Cugna comune di Pietrasanta a circa 1 Km dalla discarica, il Lago di Porta (area di grande valenza ambientale per il quale anche il Comune di Forte dei marmi è impegnato nel Progetto del Lago), nonché i rischi ambientali che potrebbero colpire il centinaio di attività balneari che rappresentano l'economia turistica del Comune che rischierebbero di essere interessati negativamente - assieme a tutta la filiera turistica- in caso di criticità della discarica);

Alla luce di quanto sopra il **Comune di Forte dei Marmi** chiede di poter partecipare come amministrazione interessata alla **Conferenza di Servizi** relativamente al procedimento in oggetto.

Cordiali Saluti

Forte dei Marmi, lì
28 07 2023

Il Sindaco di Forte dei Marmi
Bruno Murzi



